



Comune di Scorzè
Assessorato alla Cultura

Villa Orsini

Gloria Llano
mostra personale
**Energia della mente
e dell'universo**



4 - 26 giugno 2016

Energia della Mente e dell'Universo

Mostra personale d'arte contemporanea di

Gloria Llano

Villa Orsini

Via Roma 68 - 30037 Scorze Venezia

A cura di Gaetano Salerno, Bruno Francisci e Raul Oyuela

Con il concorso del Museum of Americas

La mostra è aperta da martedì a sabato dalle 16 alle 19:30
domenica dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 16 alle 19:30
Ingresso gratuito

Si ringraziano

Nais Marcon, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Scorze
e Flaviano Zilio, responsabile Arti Visive del Circolo Culturale Scorze.

www.comune.scorze.ve.it/orsini
www.gloriallano.com
www.museumamericas.org
www.portodarti.wordpress.com

ufficio stampa Segno Perenne
+39 348 5443851- info@segnoperenne.it

Alle origini della materia

La pittura di Gloria Llano fornisce un punto di vista inatteso e ravvicinato sui processi formativi di un Universo ancora indefinito; una visione mistica, sorretta da un laicismo scienziato che per un attimo sembra ignorare i dogmi della Fede, riconduce questi intensi fotogrammi e queste iperboli cromatiche all'attimo decretante il tutto, al momento che dallo stato di quiete inerziale della materia ha originato la vita.

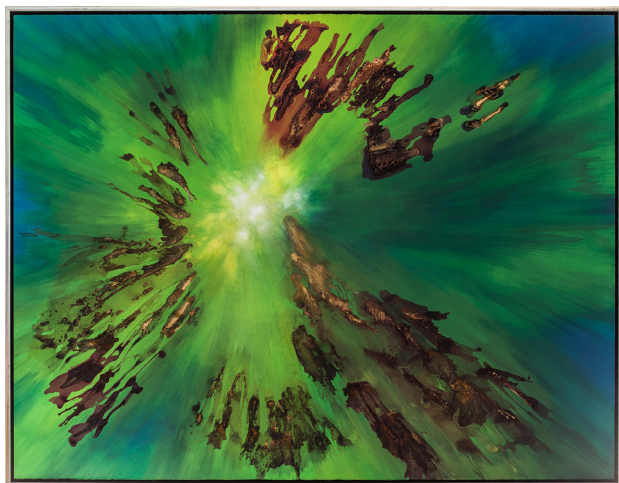
Sono paesaggi primordiali in espansione, realtà fenomeniche scomposte in procinto di formazione in cui ogni possibile sviluppo è ancora contemplabile, determinato dalla materia che arbitrariamente si dispone lungo tutti gli orizzonti possibili per accogliere nuove idee evolutive, pronta a inverarsi in forme già pensate da qualche entità superiore ma non ancora realizzate.

Big Bang, Energia, Esplosione Azzurra, Esplosione Rossa, Nascita, Evoluzione, Orizzonte diventano così gli eloquenti titoli di una trasposizione onirica di storie antiche qui narrate per immagini - immediate ed eloquenti - che la scienza ha solo saputo descrivere a parole e la fisica ricondurre a complesse formule teoriche. Si percepisce nei quadri dell'artista l'energia latente di un Universo appena esploso, la concretizzazione di un progetto che, accettando

una metafora non dichiarata ma intuibile in queste pitture, trasferisce la stessa forza imposta alla materia alla coscienza umana come Idea imposta da un atto divino superiore finalizzata allo sviluppo di entità senzienti, il simbolico passaggio dal buio alla luce della conoscenza.

Questo ammasso materico - che diventa qui agglomerato cromatico informe, pronto ad accogliere nuove forme definite della propria sostanza - riconduce tutta l'azione artistica entro un complesso e strutturato paradigma espressivo: organizzando una pittura che gioca e vive sul confine labile tra gesto astratto e informale - senza tuttavia rinunciare a significanti attimi figurativi - l'azione di Gloria Llano si concentra tuttavia maggiormente sui valori espressionistici del colore e sulle potenzialità narranti offerte dalle molteplici variabili combinatorie del pigmento.

Orientando così l'attenzione dello spettatore verso determinate e prestabilite porzioni del quadro, facendo ricorso a una netta e ponderata divisione degli spazi in relazione alla sezione aurea per equilibrare i vuoti e i pieni, le presenze e le assenze, l'artista alterna sapientemente attimi narrativi ad attimi invece descrittivi, individuando l'epicentro dell'azione dinamica delle masse cromatiche per lasciare poi che le



traiettorie vettoriali del pennello fuggano dalle campiture, gocciolanti e grondanti di colore di colori affrancati da costrutti lineari, realizzino il testo pittorico, orientandosi dal punto originante verso i confini della tela, verso le immensità degli spazi siderali che la tela stessa non è in grado di accogliere ma che si possono facilmente intuire, oltre il supporto fisico del quadro.

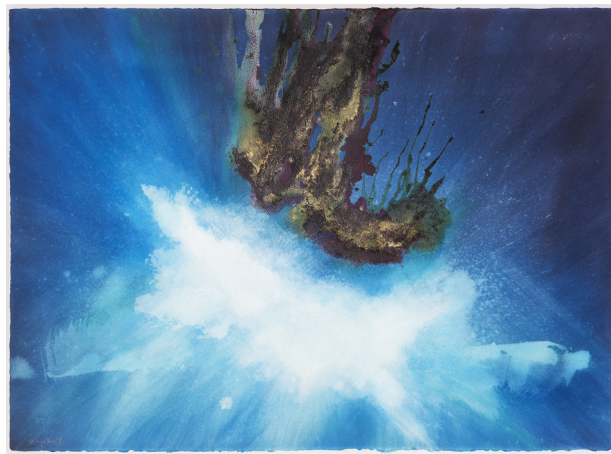
Tutto si subordina perciò a un gesto creativo violento eppure controllato, a una modulato vigore centrifugo che sfugge ai nostri sguardi così come al controllo dell'artista e sembra enfatizzare e risvegliare entro il quadro una forza primigenia, occlusa entro lo stato di attesa prima della definitiva attuazione, che rende questi lavori dinamici.

Talvolta appaiono riferimenti certi, evidenti, riconoscibilità affidate allo sguardo e all'interpretazione dello spettatore (la presenza ad esempio di bassi orizzonti lontani) subito

però decostruite da rotture del testo pittorico che riportano l'analisi oltre il dato oggettivo e visuale, suggerendo apporti emotivi che solo il colore, usato puro e libero da schematismi formali, è in grado di evocare.

Una scintilla luminosa, un taglio mistico e abbagliante che squarcia le oscurità della notte ancestrale rompe così definitivamente ciascun principio euritmico, dissolve l'equilibrio eterno di una condizione di quiete ormai perduta, ridisegnando lo spazio, coinvolgendo e convogliando intorno a determinati nuclei tutta la luce del Cosmo originata dalla deflagrazione, coincidente con l'origine di un viaggio iniziatico della materia non ancora esaurito.

Il colore si distribuisce nello spazio pittorico fino a lambirlo, progredendo talvolta lentamente (increspandosi e contorcendosi), talvolta scorrendo fluido, come se alternasse, nel cammino evolutivo della propria dilatazione, la quiete al moto, i bruschi arresti opposti ai rapidi e inattesi scatti verso un nulla bisognoso di essere



definito e percepito.

Eppure, come nello smarrimento proto-romantico dell'uomo (consapevole della propria inadeguatezza) posto di fronte all'immensità e all'incomprensibilità della natura si percepisce anche nei lavori di Gloria Llano il rapporto diretto e soggettivo dell'artista di fronte ai misteri della vita, il necessario e congenito desiderio di giungere a una – per quanto imparziale – risposta esistenziale circa l'origine creatrice, di accedere, attraverso un'indagine di certo estesa ben oltre la sfera pittorica, ai misteri della nostra ragion d'essere, scavalcando le immediate e percepibili ma inappaganti certezze di ciò che siamo in questo luogo e in questo tempo.

La transizione da mondi fisici a mondi metafisici, ove ogni elemento esprime assolutezze atemporali e cessa di essere terreno e corruttibile per intraprendere un viaggio introspettivo, lento ma ineshausto, è evidente e ci costringe ad affrontare un mistero ancora più grande e complesso, a spingerci, ricercando il senso profondo di questo progetto creatore universale, a un diretto confronto con le nostre spiritualità. Subentra la certezza di una probabile verità celata entro le pieghe e le velature di questi mondi sovrapposti e caotici che rispecchiano le nostre coscienze e comparando la dimensione umana con le immensità suggerite da queste visioni, emerge l'incolmabile vuotezza dello smarrimento e della perdita ma anche l'anticipo di un'inattesa illuminazione mentale, determinante come il lampo che d'improvviso rischiarà queste

pitture sottraendole al buio e al nulla eterni ai quali – prima della nascita di nuove forme di consapevolezza – sembravano essere condannate.

Gaetano Salerno

Critico e Curatore d'Arte



L'energia della mente e dell'universo

Con il linguaggio di una visualità pura, scevra da intenti descrittivi e modulata da un immaginifico e icastico espressionismo astratto, l'artista Gloria Llano va scandagliando i territori della mente umana e i prodigi della misteriosa, potente energia da cui essa promana, mentre in parallelo – quasi la ricerca di un'esoterica connessione tra macrocosmo e microcosmo – indaga le inesauribili, sconfinite correnti energetiche da cui l'universo intero è attraversato. Nelle opere

che vediamo esposte in questa mostra presso Villa Orsini il tema dell'energia come forza cosmica e costitutiva della realtà in ogni minimo recesso del creato regge con grande intensità narrativa la composizione e la luminosità di ciascuna di esse. La pittrice colombiana (che peraltro, nonostante le giovane età, ha viaggiato e soggiornato in tutto il mondo) desta in questi dipinti una grandiosa sinfonia cromatica e compositiva che se immediatamente abbaglia riesce anche subito ad affascinarci, a persuaderci che siamo alle porte di un mondo che ci è consentito esplorare e conoscere. È una pittura questa di raffinato intendimento intellettuale, di potente e penetrazione nel cuore di ogni cosa, come la stessa Gloria Llana molto efficacemente descrive: "Il mio lavoro va al di là di ciò che i sensi possono percepire, ma che fa tuttavia parte della nostra realtà, come l'universo cosmico e le profondità oceaniche, giacché l'energia della natura è insieme fisica, matematica e astronomia. La mia è una ricerca intorno alla vita e alla creazione, è un invito a una esperienza spirituale".

Indubbiamente una personalità artistica e non solo artistica, molto interessante, complessa e ricca, è quella della pittrice colombiana che con le opere di questa bellissima mostra di Villa Orsini afferma l'alto livello della sua creazione e soprattutto prefigura sviluppi che attendiamo con fiducia di poter ammirare in altre sue nuove e altrettanto eccellenti opere.

Bruno Francisci
Scrittore, Critico e Curatore d'Arte

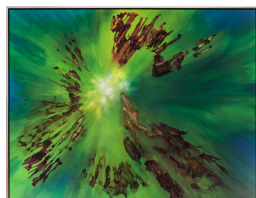


Gloria Llana

Gloria Llana è un'artista colombiana che si forma artisticamente nel suo paese d'origine, ma grazie alle numerose esperienze vissute all'estero ha modo di entrare in contatto con differenti culture, differenti linguaggi, differenti visioni e di creare un archivio di ricordi che oggi si fondono in una forma espressiva caleidoscopica e plurilinguistica. Inizia così a tradurre in pittura questa conoscenza acquisita nel tempo realizzando opere che parlano sia di realtà terrene sia di spiritualità, attraverso le quali l'artista si interroga (e cerca risposte) sui grandi misteri dell'umanità quali l'origine e il significato dell'Universo, della nostra specie e della vita, dei conflitti sociali, delle analogie e differenze tra le molte culture che popolano il nostro pianeta giungendo, in ultima analisi, ad affrontare anche i concetti di Dio e Fede.

La sua pittura, vicina ai linguaggi dell'espressionismo astratto e dell'informale, sovrappone vari elementi e tecniche (colori acrilici, inchiostri, acqua, colle) e sfrutta naturali processi chimici dei materiali, disposti con attenzione sui supporti secondo le regole matematiche della sezione aurea, al fine di ottenere suggestivi effetti narranti indotti dal colore materico, per tracciare suggestive forme che rievocano il Cosmo, l'ambiente naturale, i fenomeni naturali, l'acqua, visioni ravvicinate e colorate di strutture che coinvolgono empaticamente lo spettatore per suscitare emozioni e suggerire relazioni attive – oltre il puro dato estetico – e dinamiche con l'opera.

opere esposte



Big Bang I
dipinto su carta
220 x 140 cm
2015



Big Bang II
dipinto su carta
164 x 104 cm
2015



Big Bang III
dipinto su carta
164 x 104 cm
2015



Energia
trittico
dipinto su carta
120 x 140 cm
2016



Luz I
dipinto su carta
186 x 119 cm
2016

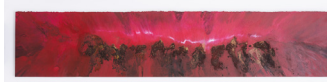


Luz II
dipinto su carta
186 x 119 cm
2016

opere esposte



Luz III
dipinto su carta
186 x 119 cm
2016



Horizonte
dipinto su carta
44 x 165 cm
2016



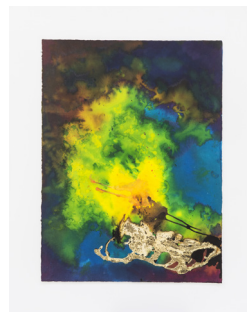
Ecllosion Azul
dipinto su carta
219 x 114,4 cm
2015



Ecllosion Roja
dipinto su carta
219 x 114,4 cm
2015



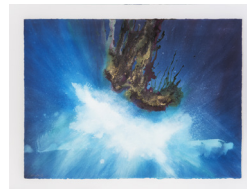
Big Ban IV
dipinto su carta
99,2 x 115,6 cm
2015



Evolucion II
dipinto su carta
56 x 76 cm
2016



Evolucion I
dipinto su carta
56 x 76 cm
2013



Nacimiento
dipinto su carta
56 x 76 cm
2013